

Oltre ottocento furono gli studenti napoletani dei licei e degli istituti tecnici caduti in guerra, che da pochi anni avevano conseguito la licenza o dai banchi erano passati direttamente alle trincee: i loro nomi si leggono incisi nelle lapidi di marmo o fusi nelle targhe di bronzo nelle scuole, nei quartieri, nei monumenti cittadini; i loro volti e le storie emergono dalle fotografie, dagli opuscoli commemorativi, dagli annuari e dai libri, dai cimeli, dagli archivi e dalle biblioteche della città, delle scuole e delle famiglie. Sulle loro tracce si rilegge una pagina inedita della storia della Grande Guerra e della città.



G. Chiaromonte, Fonte, ante 1926, Scuola Elementare G. Bovio, foto di M. Velo

Piano-Mostre

La canzone al fronte e a Napoli al tempo della Grande Guerra (video)

Corridoio, parete destra

Le sezioni

I. I luoghi della memoria: Cimitero di Poggioreale, Cappella Votiva nella chiesa di S. Chiara, Ipogeo nel Mausoleo di Posillipo-Sacrario dei caduti napoletani

II. L'irredentismo: Guglielmo Oberdan a Napoli

III. La guerra italo-turca: il Tenente Giuseppe Orsi

IV. L'Asilo Municipale "Maggiore Luigi Lezzi"

V. Le xilografie e le litografie del "Concorso della Regina"

VI. Il Monumento agl'Insegnanti, Le bandiere della scuola V. Russo

Corridoio, parete sinistra

VII: Telegrafo da campo

VIII. I busti di bronzo di Palazzo S. Giacomo

IX. Stereoscopio

X.a. Ara Pacis degli Italiani nella chiesa dello Spirito Santo (storia)

X.b. Ara Pacis degli Italiani nella chiesa dello Spirito Santo (oggetti)

XI. La duchessa d'Aosta e gli ospedali militari nelle scuole di Napoli

XII. I figli della duchessa: Amedeo e Aimone, alunni del professore Giovanni Forcina

Centro-corridoio, teche

XIII. Opuscoli commemorativi, annuari, cimeli

XIV. I caduti: nomi, volti, storie

XV. La Grande Guerra nelle cartoline della Collezione G. Lembo